

The image shows the interior of a grand theater. At the top, a large, ornate chandelier hangs from a ceiling decorated with intricate gold-colored carvings and a central circular medallion. Below the ceiling, the theater's seating is arranged in several tiers of balconies. Each balcony is supported by a series of columns and is illuminated by a row of small, warm-toned lights. The seats are upholstered in dark green fabric, and the walls between the balconies are painted a deep red. The overall atmosphere is one of classic elegance and grandeur.

# **CAMERINO**

**TEATRO FILIPPO MARCHETTI  
STAGIONE 2012-2013**



Comune di Camerino  
Assessorato alla Cultura



A.M.A.T.  
Associazione Marchigiana  
Attività Teatrali



Regione Marche



Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali

**in collaborazione con**

UNICAM  
Università di Camerino

E.R.S.U. di Camerino  
Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

C.U.R.C.  
Circolo Universitario Ricreativo Camerte  
*Marga Maiolatesi*



Città di Camerino

## TEATRO FILIPPO MARCHETTI

stagione teatrale 2012/2013

Una nuova stagione sta per iniziare nel nostro Teatro Filippo Marchetti, con grandi nomi come Gaia De Laurentiis, Veronica Pivetti, Luca Barbareschi, Lucrezia Lante Della Rovere ...

In questa guida che ogni anno realizziamo potrete trovare la descrizione dei **sei spettacoli in abbonamento** che spaziano dalla commedia alla danza, dai classici al teatro amatoriale per venire incontro al gusto del nostro eterogeneo pubblico.

Abbiamo anche inserito alcuni appuntamenti **fuori abbonamento**, come 'La Bella e la Bestia' dell'Associazione Progetto Danza, 'Hedda Gabler' del Laboratorio Minimo Teatro e il progetto del Ruvido Teatro che presenta lo spettacolo 'La forza interiore', realizzato in sinergia tra il Comune di Camerino e UNICAM.

**Per i ragazzi** è in via di definizione la rassegna curata dal M° Vincenzo Correnti 'La musica incontra le scuole'.

All'interno della stagione abbiamo menzionato altri **eventi** ospitati al Marchetti, **tutti ad ingresso gratuito**, perché questa stupenda ottocentesca struttura è cuore pulsante della cultura locale e faro per gli amanti del teatro.

Ancora una volta l'Amministrazione comunale, nonostante i tagli a cui sono soggetti gli enti locali, è riuscita a predisporre un pregevole cartellone senza aumento dei costi dei biglietti e spero con tutto il cuore che ciò rappresenti un motivo in più avere il teatro pieno.

Ed ora che il sipario si apra!

### **Abbonamenti e biglietti**

Botteghino del Teatro Filippo Marchetti  
Palazzo comunale Bongiovanni (piano terra)  
Camerino  
Corso Vittorio Emanuele II, 17  
tel. 0737 636041

### **Info**

Comune di Camerino  
Ufficio Cultura  
tel. 0737 634702  
(dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13)  
[cultura@camerino.sinp.net](mailto:cultura@camerino.sinp.net)

AMAT  
tel. 071 2072439  
(dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 16)  
[www.amat.marche.it](http://www.amat.marche.it)

Città di Camerino / Amat

## TEATRO FILIPPO MARCHETTI

stagione teatrale 2012/2013

### Il cartellone ed altri eventi

#### evento inaugurale

ven 9 novembre 2012 ore 21.15

Compagnia Filarmonico  
Drammatica di Macerata

#### **Il marito di mio figlio**

mer 14 novembre 2012

ore 21.15

Comune di Camerino, UNICAM  
ANMIC Macerata

#### **Teatro della Comunità**

mer 21 novembre 2012

ore 21.15

V. Ciangottini, G. De Laurentiis,  
S. Artissunch in

#### **A piedi nudi nel parco**

di N. Simon

dom 2 dicembre 2012 ore 17.00

Associazione Progetto Danza

#### **La bella e la bestia**

dom 9 dicembre 2012 ore 17.00

Cappella Musicale del Duomo -  
Coro Universitario

#### **Magnificat di John Rutter**

dom 16 dicembre 2012

ore 17.00

V. Pivetti in

#### **Tête à Tête - passioni stonate**

mer 26 dicembre 2012

ore 17.30

Banda musicale  
'Città di Camerino'

#### **Concerto di Natale**

dom 6 gennaio 2013 ore 18.30

Banda musicale  
'Città di Camerino'

#### **Concerto dell'Epifania**

'Strauss e dintorni'

lun 14 gennaio 2013 ore 21.15

L. Barbareschi e F. Dini in

#### **Il discorso del re** di D. Seidler

sab 26 gennaio 2013 ore 21.15

Laboratorio Minimo Teatro

#### **Hedda Gabler** da H. Ibsen

mar 19 febbraio 2013 ore 21.15

L. Musella in

#### **Il misantropo** di Molière

gio 14 marzo 2013 ore 21.15

RBR Dance Company

#### **Giulietta e Romeo**

#### **l'amore continua ...**

gio 11 aprile 2013 ore 21.15

Ruvidoteatro con Polo Museale  
UNICAM e Assessorato alla

Cultura del Comune di Camerino

#### **La forza interiore**

ven 19 aprile 2013 ore 21.15

L. Lante Della Rovere in

#### **Come tu mi vuoi**

di L. Pirandello

#### **Mostra fotografica**

Tra un manifesto e lo specchio:  
artisti in ... Camerino

di Giuseppe Nicoloso

Palazzo comunale Bongiovanni

#### **dal 9 al 21 novembre 2012**

inaugurazione

venerdì 9 novembre ore 21

#### **... e per i ragazzi**

gli appuntamenti

della rassegna

#### **'La Musica incontra le scuole'**

curata dal M° Vincenzo Correnti

#### *Legenda*

● in abbonamento

● fuori abbonamento

● evento, **ingresso libero**

## Abbonamenti

**lunedì 12 novembre 2012**

**rinnovo abbonamenti della precedente stagione**

(orario 10/12 - 17/19)

**martedì 13 e mercoledì 14 novembre 2012**

**nuovi abbonamenti**

(orario 10/12 - 17/19)

Nel Botteghino del Teatro Comunale Filippo Marchetti sarà in funzione la biglietteria informatizzata che consentirà il rinnovo e l'acquisto degli abbonamenti

■ **direttamente** (Palazzo comunale Bongiovanni - piano terra)

■ **per telefono** (0737 636041)

■ **on line** il solo terzo ordine

([www.amat.marche.it](http://www.amat.marche.it) - [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it))

Le prenotazioni telefonica e on line devono essere confermate con il ritiro dell'abbonamento entro le ore 20,00 del 21 novembre 2012.

Sarà possibile acquistare l'abbonamento anche durante la vendita dei biglietti del primo spettacolo in cartellone.

Esibendo l'abbonamento della stagione 2012/2013 del Teatro Filippo Marchetti si potrà **usufruire gratuitamente del parcheggio meccanizzato** Contram S.p.A. di viale Emilio Betti.

### Carta Musei

I possessori di Carta Musei Marche potranno usufruire dello sconto sull'acquisto di abbonamenti e biglietti per la stagione di prosa del Teatro Marchetti 2012/2013 previsto per la categoria 'Uteam/Volontari/Dipendenti'. I possessori di un abbonamento o di un biglietto della stagione di prosa del Teatro Marchetti potranno usufruire delle riduzioni per l'acquisto della Carta Musei Marche.

[www.cartamusei.marche.it](http://www.cartamusei.marche.it) - 800 43 93 92

### Abbonamenti

(euro)

	Ordinari	UTEAM Camerino	CURC
		'Volontari per i monumenti 2012'	Studenti UNICAM
		Dipendenti Comune di Camerino	Under 25
platea e palchi centrali	120,00	100,00	80,00
palchi laterali	80,00	70,00	55,00
loggione	50,00	45,00	35,00

## Biglietti dei singoli spettacoli

I biglietti potranno essere acquistati nel Botteghino del Teatro nei due giorni antecedenti quello dello spettacolo - esclusi i festivi - con orario 17/19 e nel giorno dello spettacolo con orario 18/21

- **direttamente** (Palazzo comunale Bongiovanni - piano terra)
- **per telefono** (0737 636041)  
N.B. l'operatore non risponderà al telefono in caso di fila al Botteghino
- **on line** (i biglietti di solo terzo ordine possono essere acquistati in ogni momento nei siti [www.amat.marche.it](http://www.amat.marche.it) - [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it))

I biglietti prenotati debbono essere ritirati entro le ore 20,30 del giorno dello spettacolo

---

### Biglietti fuori abbonamento

ingresso unico  
(euro)

5,00

Biglietti (euro)	Ordinari	UTEAM Camerino  'Volontari per i monumenti 2012'  Dipendenti Comune di Camerino	CURC  Studenti UNICAM  Under 25
platea e palchi centrali	24,00	20,00	16,00
palchi laterali	16,00	14,00	11,00
loggione	10,00	9,00	7,00

mercoledì **21 novembre 2012**  
ore 21.15

Synergie Teatrali



## A piedi nudi nel parco

*di* Neil Simon

*con* Valeria Ciangottini, Gaia De Laurentiis

Stefano Artissunch, Libero Sansavini

*e con* Federico Fioresi

*regia* Stefano Artissunch

La commedia di Neil Simon - maestro per eccellenza del genere, uno dei più rappresentati commediografi viventi - da cui è stato tratto l'omonimo film del 1967 interpretato da Robert Redford e Jane Fonda, racconta la storia di Paul e Corie Bratter, una coppia di sposi freschi di matrimonio e reduci da un'appassionata luna di miele trascorsa tra le lussuose pareti dell'Hotel Plaza di New York. La loro vita coniugale inizia con il sospirato ingresso nella loro prima casa, un piccolo e spoglio appartamento all'ultimo piano di un vecchio palazzo senza ascensore. La scomoda sistemazione dei due sposini e la presenza nelle loro vite di altri due straordinari personaggi come la signora Ethel Banks, madre di Corie, e il signor Velasco, eccentrico inquilino della mansarda sopra l'appartamento della coppia, bastano a mettere a dura prova la loro serenità matrimoniale e, in particolare, fanno emergere le loro differenze caratteriali: Paul è serio, giudizioso, prudente, tanto quanto Corie è vitale, appassionata, romantica; tanto l'uno è prevedibile e convenzionale quanto l'altra è imprevedibile e spudorata. In una serata a quattro vengono ben presto a crearsi eccentriche alleanze: Corie e Velasco s'intendono alla perfezione mentre Ethel e Paul subiscono le stravaganze dei loro 'antagonisti'. E, come spesso accade, i folli e gli incassatori finiscono per compensarsi e rimettere il bilancio della vita in pari. Le storie e i personaggi che si incontrano e si scontrano sono esempi di vita vissuta raccontati con battute irresistibili, episodi spassosi ed una spiritosa deformazione dell'attualità, in una lucida disamina della nevrosi dell'uomo contemporaneo, solo e fragile nella gestione dei rapporti che lo circondano. La scena, bianca e realistica, chiude i personaggi nella stretta dei rapporti di coppia mettendo in luce le differenze dei neo-sposi e le difficoltà coniugali. L'attualità del testo offre terreno fertile alla recitazione schietta e dinamica dei protagonisti: attori di questa nuova edizione sono Stefano Artissunch nel ruolo del giovane avvocato Paul Bratter e Gaia De Laurentiis nel ruolo della peperina Corie, affiancati da interpreti eccellenti come Valeria Ciangottini nel ruolo di Ethel madre di Corie e Libero Sansavini nel ruolo di Velasco.



domenica 2 dicembre 2012

ore 17.00

Associazione Progetto Danza



# La bella e la bestia

## Balletto in prosa

Belle	Maria Vittoria Mancini
La Bestia	Bernard Sheu
Lumière	Giulia Giontella
Mrs. Brick	Emi Morelli
Tokin	Valentina Cicconi
François	Marina Mastini
La Rosa	Maria Elena Calzolari
Gastone	Alessandro Calvani

*coreografia* Cristina Pelosi e Bernard Sheu

*scenografia e luci* Roberto Cetriolo

*regia e testo* Giulia Giontella

La Bella e la Bestia. Incantevole favola che racconta la storia di un principe viziato, egoista e cattivo che, incapace di amare, viene colpito dall'incantesimo di una bellissima fata che lo trasforma in una orrenda bestia. Se al compimento del ventunesimo anno di età non avrà imparato ad amare e a farsi riamare a sua volta, il principe sarà costretto a rimanere una bestia per sempre. Ma un giorno incontra Belle, una giovane ragazza del villaggio, che saprà conquistare il suo cuore. La Bestia saprà farsi amare da lei? Riuscirà a farla innamorare, nonostante il suo aspetto deforme? La storia verrà ballata e recitata con momenti di grande divertimento e commozione. Sulla scena ci saranno i protagonisti della favola; Lumière, Mrs. Brick e Tokin che fanno di tutto per far nascere l'amore tra Belle e la Bestia. Questi ultimi, oltre a dover fare i conti con il tremendo incantesimo, saranno ostacolati da un bello ed arrogante Gastone che cercherà, con modi tutt'altro che romantici, di conquistare Belle. La ragazza, affidandosi ai suoi stravaganti compagni di avventura, darà prova di grande coraggio e saprà farsi amare da tutti.

L'Associazione Progetto Danza presenta una originale messa in scena di un balletto in prosa, dove la danza si alterna e si sviluppa con momenti di divertente recitazione, offrendo uno spettacolo adatto ai bambini, ai giovani e ai meno giovani per trascorrere insieme magici momenti in un castello incantato!

domenica **16 dicembre 2012**

ore 17.00

Parmaconcerti



# Tête à Tête

**passioni stonate**

*scritto da* Giovanna Gra

*con* Veronica Pivetti [voce]

Alessandro Nidi [pianoforte]

*selezione musicale e musiche originali* Alessandro Nidi

Regina delle fiction Rai, conduttrice televisiva di successo, Veronica Pivetti dimostra in questo spettacolo la sua straordinaria versatilità. Musica e teatro si intrecciano per raccontare i guai del cuore, fra minuscoli monologhi e canzoni scapigliate. Parole cantate, strofe parlate, sentimenti bisbigliati, arringhe appassionate sono gli ingredienti di questa conversazione musicale sull'amore, dove si ride commuovendosi al ritmo di baci e ceffoni.

Non sparate sul pianista, non è colpa sua! Le uniche note stonate in questo concerto le ha messe l'amore. Che vengano da un postribolo, dal Paradiso, da un vicolo oscuro, dallo splendore hollywoodiano, da un letto sfatto o dal cabaret milanese, le *passioni stonate* di questo *Tête à Tête* raccontano tutte la stessa cosa: i guai del cuore. Amore? Odio? Da Biancaneve a Kurt Weill, da Jannacci a Doris Day, passando per via Broletto (al numero 34), con l'aggiunta di qualche grammo di romanità spalmata tra Gershwin e Nilla Pizzi, il dissonante pasticcio amoroso è completo. *Tête à Tête passioni stonate* è un luogo in cui l'amore imperversa fra monologhi minuscoli e canzoni scapigliate. E qui, cuore fa rima con furore.

**lunedì 14 gennaio 2013**  
ore 21.15

Casanova Multimedia



## **Il discorso del re**



*di* David Seidler  
*con* Luca Barbareschi e Filippo Dini  
*e con* Astrid Meloni, Chiara Claudi  
Roberto Mantovani, Ruggero Cara  
Mauro Santopietro, Giancarlo Previati  
*regia* Luca Barbareschi  
*scene* Massimiliano Nocente  
*costumista* Andrea Viotti  
*light designer* Iuraj Saleri  
*musiche originali* Marco Zurzolo

Ambientata in una Londra a cavallo tra gli anni Venti e Trenta, *Il discorso del Re* è una bellissima storia sul senso di responsabilità e sulla dignità del ruolo, anche quando tale ruolo non sia atteso né desiderato, sulla solidarietà familiare e sulla forza di volontà che permette di superare ostacoli apparentemente insormontabili. Sempre in perfetto equilibrio tra toni drammatici e leggerezze, pervaso di un'avvincente empatia umana, *Il discorso del Re* è un capolavoro dello sceneggiatore David Seidler nato per il teatro ma trasformato, nel 2010, in una pluripremiata pellicola diretta da Tom Hooper.

Dopo aver portato in scena *Il Gattopardo*, ho sentito il bisogno di approfondire la capacità del teatro nell'interpretare e rappresentare la società. [...] Ha ispirato la mia riflessione un ritorno a Shakespeare, a quel 1603 che segna una svolta storica per il teatro inglese; salito al trono, Giacomo I promuove un nuovo impulso delle arti sceniche, avocando a sé la migliore compagnia dell'epoca. A Giacomo I Shakespeare dedica alcune delle sue opere maggiori, scritte per l'ascesa al trono del sovrano scozzese, come *Otello*, *Re Lear* e *Macbeth*. [...] Le trame di queste opere fanno spesso perno su errori fatali, che sovvertono l'ordine e distruggono l'eroe e i suoi cari. [...] Ciò a cui si dà maggiore importanza è l'esperienza catartica dell'azione scenica, piuttosto che la sua conclusione. Il salto al secolo scorso e alla nostra storia recente è possibile grazie all'opera di David Seidler. *Il discorso del Re* per me si inserisce in questo filone dove il teatro resta soprattutto un inno alla voce e all'importanza delle parole. [...] Tutta la vicenda è costituita da una incessante partitura dialettica che ricorda la necessità di adoperare le giuste parole da parte del potere e forse proprio in questa epoca storica è una lezione che andrebbe ripetuta sovente, anche perché una storia acquista maggior valore se tramandata ai posteri attraverso un persuasivo impianto oratorio.

*Luca Barbareschi*

sabato 26 gennaio 2013  
ore 21.15

Laboratorio  
Minimo Teatro



# Hedda Gabler

soundtrack of a death

da Henrik Ibsen

con Elisa Maestri, Maria Grazia Mazzocchi

Mario Gricinella, Marco Armillei

Pino Presciutti, Chiara Mancini

regia Alessandro Marinelli

scene, luci e costumi Pietro Cardarelli

costumi e elaborazioni sartoriali Sara Ciapica

assistente alla regia Alessia Bedini



Così glam, così assolutamente anticonvenzionale. Tanto bianca, quanto nera. Tanto pura, quanto perversa. Alla ricerca di una perfezione inarrivabile, di un'idea di bello quasi iperuranica. Hedda Gabler è un personaggio da tragedia greca, così forte in ogni espressione di sé, nel dolore, nell'indolenza, nel finto piacere. Un animo dominato dalla frustrazione delle ambizioni negate, che non scende a compromessi. Perché la vita, per Hedda, è un'opera d'arte. E l'arte è arte. O non è niente. Intorno a lei girano personaggi meschini o mediocri: mediocri come Tesman che non è all'altezza della donna che ha sposato, che è troppo semplice per capire il suo bisogno di amore incondizionato e la sua solitudine; come Tea, una 'donnina' rispetto ad Hedda ma «capace di tenere un destino in mano» e per questo odiata dalla protagonista. Meschini come il giudice Brack, pronto al ricatto pur di raggiungere i suoi scopi. E poi c'è l'anima tormentata. Dalla passione, dalla consapevolezza di essere soltanto umano. L'unico uomo adatto ad Hedda, capace di sprigionare in lei emozioni e per questo destinato all'infelicità, Lovborg. Forte nel rialzarsi e deciso di nuovo a cadere. Resta allo spettatore, invece, decodificare il ruolo affidato a Maria Grazia Mazzocchi: l'anima nera, l'eros, la tentazione quasi sfacciata che si contrappone alla purezza da infanzia rubata ma mai conclusa di Hedda. Personaggi che ruotano intorno ad una scena algida, fatta dell'opacità del bianco e dello splendore, del riflesso dei neri. Dove è la luce a dettare le regole del gioco, dell'oblio nell'ombra, della dinamicità del ricordo nella luce. Dietro questo specchio dove vengono riflesse le emozioni umane c'è lo scenografo Pietro Cardarelli. Una scena dove tutto è scandito dal ritmo della musica, colonna sonora di una morte, come recita il sottotitolo dello spettacolo: la musica che accompagna i pensieri, che blocca come in un fermo immagine l'accavallarsi dei sentimenti e dei gesti, che spezza la tensione di un abbraccio.

**martedì 19 febbraio 2013**  
ore 21.15

Vocitinte



## **Il misantropo**

*di Molière*  
*con Lino Musella*  
*regia Antonio Mingarelli*  
*scene Elisabetta Salvatori*

*Vocitinte fa parte di Matilde.*  
*Piattaforma regionale per la nuova scena marchigiana*  
*un progetto di Regione Marche / Assessorato alla Cultura e AMAT*

*Il misantropo* è una testimonianza autentica, personale e profonda del Molière uomo e poeta. L'opera affronta impietosamente i temi essenziali del vivere: il rapporto con gli altri, con la società, con il mondo, con la donna amata. L'esigenza di assoluto di Alceste, il giovane protagonista nemico dei compromessi e dei capricci dell'alta società, si scontra non soltanto con le ipocrisie e i vizi, ma anche con le debolezze innocenti, con i necessari galatei del convivere. È questo soprattutto a dare al personaggio quella complessa e indefinibile ambiguità che si realizza sulla scena in una varietà interpretativa con pochi riscontri nel teatro di tutti i tempi.

Come noto, Molière ebbe il coraggio di iniziare un nuovo genere di teatro, che descriveva senza veli i costumi del suo tempo. I suoi personaggi, presi dalla vita di tutti i giorni, erano avari, sciocchi, ipocriti scaltri, misantropi, ma tutti avevano in comune un pregio: erano vivi, veri e, per di più, comici. Sembrerebbe che il Duca di Montasieur, precettore del Delfino di Francia, avesse minacciato Molière di bastonarlo per averlo preso a modello come l'Alceste, protagonista de *Il misantropo* salvo poi a cambiare idea e ringraziarlo dell'onore concessogli. Sin dal loro primo apparire sulle scene, le commedie di Molière piacquero al pubblico proprio per la novità che rappresentavano anche se, come nel caso citato, egli raramente inventava trame e soggetti originali, sfruttando piuttosto il patrimonio di autori vissuti prima di lui. La sua grandezza è quella di far diventare le storie comuni storie universali, valide per ogni epoca e località.

giovedì **14 marzo 2013**

ore 21.15

RBR Dance Company



# Giulietta e Romeo

**l'amore continua ...**

*coreografie* Cristina Ledri e Cristiano Fagioli  
Alessandra Odoardi, Gelsomina Di Lorenzo, Giorgio Azzone

*elaborazione drammaturgica* Virginio Zoccatelli

*musiche originali* Virginio Zoccatelli e Diego Todesco

*violinisti* Monica Cordaz e David Mazzacan

*costumi* Renato Gastaldelli e Cristina Ledri

*danzatori* Cristina Ledri, Gelsomina Di Lorenzo

Alessandra Odoardi, Claudia Elvetico, Samanta Tonolini

Giorgio Azzone, Kristian Matia, Leonardo Paoli

*animazione grafica video* [www.pandadesign.eu](http://www.pandadesign.eu)

*disegno luci* Andrea Grussu

*foto* Nicola Scarmagnani

“Abbiamo immaginato di dare a Giulietta e Romeo la possibilità di ‘rifarsi’ e di ‘rivivere’ in una condizione ultraterrena la loro contrastata e sventurata storia d’amore. La nostra proposta - scrivono gli autori di questo spettacolo - esalta gli stati d’animo dei due protagonisti in relazione ai loro gesti e alle loro scelte. Si alternano così in scena momenti individuali, sensuali passi a due a cui seguono scene collettive talvolta estremamente dilatate, altre volte al contrario assai concitate attraverso ritmi energetici ed ossessivi”

Lo stile di RBR DANCECOMPANY si distingue per la cifra contemporanea dalle reminiscenze classiche: gestualità inedite e soluzioni coreografiche esaltano le emozioni valorizzando i dettagli. Tale stile eclettico, attraverso una elegante e sensuale fisicità, sfrutta sonorità inedite creando una magica atmosfera poetica. La versatilità musicale di Zoccatelli segue severi percorsi drammaturgici, creando differenti risultati estetici votati ad una esplicita forza comunicativa, arricchita da orchestrazioni attente alle sfumature di immagini ed emozioni. Una ulteriore novità riguarda la duplice presenza di musicisti in scena, con il compito di partecipare alla corporeità collettiva del gruppo danzante e nello stesso tempo di introdurre, in uno spettacolo coreografico, il simbolo visibile di una voce strumentale, il violino, ombra dei corpi che danzano e cassa di risonanza delle emozioni vissute dai personaggi nelle diverse trame narrative. Il tutto è arricchito dai preziosi costumi pensati e realizzati da Renato Gastaldelli e Cristina Ledri, dai sapienti e spettacolari effetti luce a cura di Andrea Grussu e dalle pertinenti e significative immagini che accompagnano lo spettacolo.

giovedì 11 aprile 2013 ore 21.15

Progetto di produzione teatrale  
di Ruidoteatro  
in collaborazione con  
Polo museale UNICAM  
e Assessorato alla Cultura  
Comune di Camerino



# La forza interiore

la scienza e i giovani  
in equilibrio tra avanguardia e tradizione

*drammaturgia e regia* Fabio Bonso  
*aiuto regia* Francesco Mentonelli  
*con* Francesco Mentonelli, Nadia Biocco e gli allievi del corso teatrale UNICAM  
*costumi* Mara Bartocchetti  
*supporti tecnici* Claudia Vergari  
*organizzazione* Vania Marcato

Quando la scienza e la ricerca hanno portato a conoscenze e scoperte incredibili, creando incomprensione, paura del nuovo o del cambiamento nella società in cui avvenivano, gli uomini capaci di queste intuizioni e di vedere oltre si sono trovati di fronte ad un muro di rifiuti, disapprovazioni, se non addirittura denigrazioni e messe al bando delle proprie ricerche.

Perché di fronte all'affermazione del nuovo la società e il potere reagiscono in termini a volte anche molto duri, per salvaguardare un sistema statico e incapace di accettare il cambiamento.

Raccontare, far rivivere, creare emozioni, attraverso la forma teatrale, di alcune figure che hanno rappresentato delle sfide nella scienza, ma che per ragioni anche diverse, sono state rifiutate e il loro riconoscimento scientifico e di sviluppo del genere umano riconosciuti dopo la loro scomparsa.

Un modo attraverso il pensiero, gli scritti - e anche le suggestioni - di rappresentare la ricerca dell'uomo verso l'ignoto o semplicemente di ragioni e ragionamenti sull'origine e il divenire dell'umanità.

Con questo approccio abbiamo indicato l'opportunità di una scommessa teatrale che tenta di trovare e rivelare testi inediti, immagini rare o di creare metafore originali attraverso il cinema e il video, mescolando scienza, filosofia e storia, per dare un ulteriore e diverso contributo alla promozione di una cultura scientifica allargata al pubblico che vuole avvicinarsi ad essa e alle nuove generazioni.

In particolare ci sembrava che addentrarsi nella biografia di alcuni scienziati, metterne in evidenza i successi e le sconfitte, rintracciare, nei rispettivi percorsi umani, il perché di certe scelte e di certe idee teoriche, mettendo in relazione le nuove sfide che i giovani di oggi cercano attraverso la loro affermazione e ricerca della propria strada, possa creare un corto circuito culturale che creino una spinta verso un diverso modo di costruire il nostro futuro, appunto con la 'forza interiore'.

Incontreremo storie di uomini e ricercatori come Galileo, Wegener, Turing, Mendel, incrociandoli con i sogni, le paure, gli slanci di chi si confronta giornalmente con la realtà del bisogno e dell'ideale.

## Il percorso

Verrà avviato un laboratorio teatrale aperto agli studenti Unicam, che avrà lo scopo di preparare ed elaborare le scelte e il percorso di lavoro per lo spettacolo finale.

Durante questi incontri verranno affrontate le tecniche e gli approcci al fatto teatrale, coinvolgendo i giovani partecipanti ad una pratica graduale alla capacità di stare in scena.

Contestualmente al lavoro attoriale, verranno avviati degli incontri con docenti Unicam sui temi che saranno al centro dello spettacolo, cercando la sintesi e l'incrocio più adatti alla conoscenza degli argomenti scientifici insieme alla loro capacità evocativa e di emozionare.

Questo lavoro avrà il compito di creare un equilibrio tra fatto scientifico, contesto sociale e trasformazione in atto teatrale, con sviluppo nello specifico di aspetti umani e caratteriali dei personaggi presi in esame.

Nell'ultima parte degli incontri avverrà il montaggio dello spettacolo e le prove al Teatro Marchetti dove debutterà il prossimo 11 aprile.

venerdì **19 aprile 2013**  
ore 21.15

Teatro e Società  
*diretto da* Pietro Mezzasoma



## Come tu mi vuoi

*di* Luigi Pirandello  
*libero adattamento* Masolino D'Amico  
*con* Lucrezia Lante Della Rovere  
e *con* Crescenza Guarnieri, Totò Onnis  
Raffaello Lombardo, Arcangelo Iannace  
Andrea Gherpelli, Emilia Verginelli  
*regia* Francesco Zecca  
*scene* Francesco Ghisu  
*costumi* Gianluca Falaschi

Inspirato a una celebre vicenda giudiziaria (il caso Canella-Bruneri che tiene gli animi sospesi sulla vera identità della persona) il testo ripercorre le vicende di un personaggio enigmatico di cui all'inizio non si conosce il nome, l'ignota: ballerina nella Berlino nel dopoguerra, femme fatale mondana, contesa tra l'amante Carl Salter col quale vive e l'italiano Bruno Pieri che ritrova in essa Lucia, la moglie scomparsa da tempo. Lucrezia Lante Della Rovere si cimenta con questo personaggio ricco di contraddizioni e sfumature, portato in scena, da Marta Abba in poi, da interpreti straordinarie, in teatro come al cinema. Una vera e propria sfida per un'attrice che ama confrontarsi con storie complesse, rivelando ogni volta una straordinaria capacità nel dare corpo, cuore e passione alle donne che sceglie di interpretare.

Al centro di questa opera, come in tutte quelle di Pirandello, c'è sempre questa ricerca spasmodica dell'identità. La ricerca della propria identità è un tema molto legato a questo periodo storico, dove la ricerca non avviene dentro, ma fuori, nel riflesso degli occhi dell'altro. Pian piano si diventa quel riflesso, che ci allontana sempre di più dal proprio sé, si diventa altro da sé, si diventa quello che gli altri hanno deciso: "Non ci sono prove contrarie che tengono quando si vuol credere in quello che si vuol credere". Così parte questo gioco al massacro da parte della protagonista che è pronta ad essere 'come tu mi vuoi' ma con autenticità, con verità. Raccontare tutto questo con il teatro, dove la verità non esiste ma dove tutto deve essere estremamente autentico, per poter far risuonare lo scricchiolio dell'anima dei personaggi. La mia lettura si fonda esattamente su questa ricerca delirante dell'autenticità, che per poterla trovare bisognerà perdersi nei tunnel oscuri della memoria. La memoria del sentire e non quella dei fatti, delle prove. L'ignota nel suo tentativo di essere 'come tu mi vuoi' prova a cercare la propria identità nella logica razionale, ma non trova nulla, perchè non riesce a fingere al suo sentire; così porta al rovesciamento del reale all'irreale facendo cadere tutti nel burrone della follia. Solo tra le pieghe della follia si riesce a sentire un lontano odore di autenticità. Vivere della propria fantasia e non della propria storia!

*Francesco Zecca*



si ringraziano



Scuola di Italiano  
Dante Alighieri  
Camerino



Camerino







